



23 NOV. 2015

Serie 900470 Cat. 70 Fasc. 23/11/15
Prot. N. 70 Data 23/11/15

COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 70 DEL 19-01-2016

Sessione: ordinaria

Seduta: pubblica di *presenzione*OGGETTO: Approvazione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 08/10/2015.

L'anno duemilaquindici ^{sedici} il giorno diciannove del mese di gennaio alle ore 18.13 nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Salvatore Orlando - Presidente con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Serfino Di Perì

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti n° 36 dei 50 Consiglieri assegnati

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1) ALOTTA	Salvatore	P		26) LOMBARDO	Maurizio	P	
2) ALUZZO	Federica	P		27) LO NIGRO	Gaspere	P	
3) ANELLO	Alessandro	P		28) MANGANO	Alberto	P	
4) BERTOLINO	Francesco		a	29) MANIACI	Giuseppe	P	
5) BONVISSUTO	Serena	P		30) MAZZOLA	Francesco	P	
6) BRUSCIA	Felice		a	31) MILAZZO	Giuseppe	P	
7) CALI'	Giorgio		a	32) MINEO	Andrea	P	
8) CALO'	Salvatore	P		33) MONASTRA	Antonella	P	
9) CARACAUSI	Paolo	P		34) OCCHIPINTI	Filippo	P	
10) CATALANO UGDULENA	Juan Diego	P		35) ORLANDO	Salvatore	P	
11) CLEMENTE	Roberto		a	36) PIZZUTO	Cosimo	P	
12) CUSUMANO	Giulio		a	37) PORZIO	Paolo	P	
13) DI PISA	Carlo	P		38) PULLARA	Massimo		a
14) FEDERICO	Giuseppe		a	39) RUSSO	Girolamo	P	
15) FERRARA	Fabrizio		a	40) SALA	Antonino	P	
16) FIGUCCIA	Angelo	P		41) SANLORENZO	Luigi	P	
17) FILORAMO	Rosario		a	42) SCAFIDI	Giuseppa	P	
18) FINAZZO	Salvatore	P		43) SCARPINATO	Francesco	P	
19) GALVANO	Nicolò		a	44) SCAVONE	Aurelio	P	
20) GELOSO	Giovanni	P		45) SPALLITTA	Nadia	P	
21) LACOLLA	Luisa	P		46) TANTILLO	Giulio		a
22) LACOMMARE	Pietro	P		47) TORTA	Fausto		a
23) LA CORTE	Orazio		a	48) TRAMONTANA	Pia	P	
24) LEONARDI	Sandro		a	49) VERONESE	Alessandra	P	
25) LO CASCIO	Giovanni	P		50) VINCI	Rita	P	
					TOTALE N.	36	14

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'allegato processo verbale della seduta del Consiglio Comunale del 08/10/2015;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge con il seguente risultato:

Presenti	n°36	
Votanti	n°27	
Votano SI	n°27	
Astenuti	n°09	(Bonvissuto, Spallitta, Di Pisa, Monastra, San Lorenzo, Alotta, La Colla, Lo Cascio, Geloso)

DELIBERA

Il processo verbale di cui in premessa è approvato nel testo allegato alla presente deliberazione.



COMUNE DI PALERMO

Processo verbale della seduta di Consiglio Comunale del 08/10/2015

(art. 35 del Regolamento di Consiglio Comunale)

L'anno 2015, il giorno otto del mese di ottobre, nella Sala Consiliare del Palazzo di Città il Consiglio Comunale si è riunito alle ore 17,15, su avviso del Presidente del Consiglio Comunale Salvatore Orlando, prot. n. 759373/CONS. del 05/10/2015 per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G..

Presiede la seduta, il **Presidente Salvatore Orlando**

Partecipa il **Segretario Generale Dott. Fabrizio Dall'Acqua**

Seduta di prosecuzione, quorum ridotto dei due quinti dei Consiglieri in carica.

Il Presidente alle ore 17.15, dispone l'appello al termine del quale risultano presenti i seguenti 28 Consiglieri: Alotta Salvatore, Aluzzo Federica, Anello Alessandro, Bertolino Francesco, Cali Giorgio, Calò Salvatore, Catalano Ugdulena J.D., Cusumano Giulio, FerraraFabrizio, Filoramo Rosario, Galvano Nicolò, La Commare Pietro, Lombardo Maurizio, Lo Nigro Gaspare, Maniaci Giuseppe, Orlando Salvatore, Pizzuto Cosimo, Pullara Massimo, Sala Antonino, Sanlorenzo Luigi, Scafidi Giuseppa, Scarpinato Francesco, Scavone Aurelio, Tantillo Giulio, Torta Fausto, Tramontana Pia, Veronese Alessandra, Vinci Rita.

Sono, altresì, presenti l'Assessore Giovanna Marano, la Dott.ssa M. Mandalà, la Dott.ssa P. Milisenda, la Dott.ssa R. Sposito.

Il Presidente verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente pone in votazione la nomina degli scrutatori, nelle persone dei Consiglieri Ferrara, Galvano e Vinci.

La proposta di nomina dei suddetti scrutatori viene approvata a maggioranza, con il seguente esito:

Presenti n.	n°28
Votanti	n°28
Votano SI	n°27
Votano NO	n°01 (Alotta)

Il Presidente riprende la trattazione del punto 22, avente ad oggetto "**Approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari – Regolamento Comunale sulla Pubblicità e le Pubbliche Affissioni**"

Il Consigliere Filoramo interviene per denunciare il comportamento scorretto della maggioranza, che a lavori ultimati ha presentato un emendamento che blinda il regolamento. Ritiene questo comportamento offensivo e lesivo dell'immagine del consesso, minando il clima sereno che ha caratterizzato i lavori per l'approvazione del regolamento, auspicando il ritiro dell'emendamento.

Alle ore 17,25 entra in aula il Consigliere Russo (presenti n. 29);



Il Consigliere Scavone chiede la votazione dell'emendamento, e sottolinea l'atteggiamento negativo del PD.

Alle ore 17,29 entra in aula il Consigliere Lo Cascio (presenti n. 30);

Il Consigliere Ferrara polemizza col Consigliere Scavone e chiede il ritiro dell'emendamento.

Alle ore 17,34 entrano in aula la Consigliera Monastra e la Consigliera Bonvisuto (presenti n. 32);

Il Consigliere Anello, dopo avere condiviso quanto riferito dal collega Ferrara circa il lavoro svolto in Commissione per migliorare l'atto, chiede che entro 180 giorni sia presentata la cartografia e l'intero atto.

Alle ore 17,37 entra in aula il Consigliere Mangano (presenti n. 33);

Il Presidente riprende la trattazione degli emendamenti presentati

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale e a voti palesi, l'**emendamento n. 105**, il cui testo si trascrive:

Aggiungere nella parte propositiva della delibera in coda al 7° capoverso:

"Il Consiglio Comunale si impegna ad esitare l'aggiornamento delle elaborazioni planimetriche su supporto informatico entro 60 giorni dalla ricezione delle stesse da parte dell'Ufficio di Presidenza"

Ad inizio dell'appello nominale, **il Consigliere Filoramo** chiede di intervenire per dichiarare la sua volontà di non partecipare alla votazione, pur rimanendo in aula.

Il Segretario Generale, dichiara e ribadisce che se il Consigliere Filoramo intende rimanere in aula, in caso di mancata espressione di voto favorevole o contrario, la sua posizione verrà considerata come astensione.

Il Presidente comunica al Consigliere Filoramo che, in via eccezionale, gli darà la possibilità di intervenire dopo la votazione.

Si procede alla votazione, sono presenti i seguenti 27 Consiglieri: Aluzzo Federica, Bertolino Francesco, Calò Salvatore, Caracausi Paolo, Catalano Ugdulena J.D., Cusumano Giulio, Filoramo Rosario, La Commare Pietro, Lombardo Maurizio, Lo Nigro Gaspare, Mangano Alberto, Maniaci Giuseppe, Mazzola Francesco, Occhipinti Filippo, Orlando Salvatore, Pizzuto Cosimo, Pullara Massimo, Russo Girolamo, Sala Antonino, Scavone Aurelio, Tantillo Giulio, Tramontana Pia, Veronese Alessandra, Vinci Rita.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n°27

Votanti n°19

Votano SI n°17

Votano NO n°02 (Anello, Scarpinato)

Astenuti n°08 (Orlando, Bonvissuto, Cali, Filoramo, Lombardo, Mangano, Russo, Tantillo)



Il Presidente, come concordato, dà la parola al Consigliere Filoramo.

Il Consigliere Filoramo riferisce testualmente: *"annuncio nei fatti che il Gruppo P.D. ha deciso di non partecipare al voto su questo emendamento ritenendo che il fatto di dichiararsi contrario non basta a mettere a posto la propria coscienza, noi siamo assolutamente contrari all'idea che si possa presentare questo emendamento, no al fatto che si voti contro. Questo è un emendamento sbagliato, perché le valutazioni fatte dal Capo Gruppo del Mov.139 nei confronti del P.D. sono assolutamente false. Il P.D. non partecipando al voto sta creando le condizioni affinché stasera si voti."*

Il Presidente prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Filoramo e della sua volontà e, nel proclamare l'esito della votazione, conferma che il Gruppo del P.D. non ha partecipato alla votazione e che, pertanto, l'esito è il seguente: **Votano SI n.17 - Votano NO n.2 – Astenuti n.7.** Proclama l'emendamento approvato.

Alle ore 17.47 entrano in aula i Consiglieri Monastra, Ferrara, Alotta, Galvano, Lo Cascio, mentre alle ore 17.49 esce dall'aula la Consigliera Bonvissuto (presenti n. 31).

Il Presidente pone in votazione l'**emendamento n.106**, il cui testo si trascrive:

Art. 40, comma 1, cassare dalla parola "troveranno sino a esecutiva" sostituire con "entreranno in vigore trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di approvazione"

L'emendamento n.106 viene approvato a maggioranza con il seguente esito:

Presenti	n°31
Votanti	n°23
Votano SI	n°23
Astenuti	n°08 (Orlando, Alotta, Anello, Ferrara, Filoramo, Lo Cascio, Monastra, Scarpinato)

Il Presidente comunica che l'**emendamento n.107**, viene ritirato.

Alle ore 17.52 entrano in aula i Consiglieri Bonvissuto e Occhipinti; alle ore 17.55 entrano in aula i Consiglieri Mazzola e Federico, mentre esce dall'aula il Consigliere Catalano; alle ore 17.57 esce dall'aula la Consigliera Scafidi, alla stessa ora risulta assente il Consigliere Galvano; alle ore 18.00 entra in aula il Consigliere Figuccia (presenti n. 33).

Il Presidente pone in votazione l'**emendamento n.108**

Interviene il Consigliere La Commare per rilevare che i contenuti dell'emendamento risultano vaghi rispetto alla normativa in materia di luci a intermittenza.

La dirigente **dott.ssa Milisenda** precisa che il regolamento è stato redatto conformemente ai dettami del codice della strada anche in materia di inquinamento luminoso delle insegne pubblicitarie.

Il Presidente pone in votazione il **sub emendamento all'emendamento n. 108**, il cui testo si trascrive:


Aggiungere dopo le parole "distrazione" le seguenti parole "fatta eccezione per le luci LED e quelle a basso impatto energetico"

Il sub emendamento viene approvato a maggioranza con il seguente esito:

Presenti n°33
Votanti n°25
Votano SI n°25
Astenuti n°08 (Orlando, Anello, Bonvissuto, Cali, Figuccia, Russo, Scarpinato, Tantillo)

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 108 come sub emendato, il cui testo si trascrive:

Aggiungere all'art. 11 del Regolamento, comma 1 lett. a) dopo le parole "distrazione" le seguenti parole "nei casi previsti dall'art. 23 CdS (D. Lgvo 285/1992), fatta eccezione per le luci LED e quelle a basso impatto energetico"

L'emendamento n.108 sub emendato viene approvato a maggioranza con il seguente esito;

Presenti n°33
Votanti n°25
Votano SI n°25
Astenuti n°08 (Orlando, Anello, Bonvissuto, Cali, Figuccia, Russo, Scarpinato, Tantillo)

Il Presidente comunica che il sub emendamento all'emendamento n.109 e l'emendamento n.109, vengono ritirati.

Alle ore 18.05 entra in aula la Consigliera Spallitta; alle ore 18.10 entra in aula il Consigliere Porzio, mentre esce dall'aula il Consigliere Lombardo (presenti n. 34).

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 110

Il Presidente, confortato dal Segretario Generale, ritiene che le eventuali modifiche possono essere apportate con una proposta a iniziativa consiliare.

Il Presidente pone in votazione il sub emendamento all'emendamento n. 110, il cui testo si trascrive:

Aggiungere "per eventuali sopravvenute esigenze".

Il sub emendamento all'emendamento n. 110 viene approvato a maggioranza con il seguente esito

Presenti n°34
Votanti n°25
Votano SI n°25
Astenuti n°09 (Orlando, Alotta, Bonvissuto, Ferrara, Filoramo, Lo Cascio, Monastra, Occhipinti, Spallitta)

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 110 come sub emendato, il cui testo si trascrive:

Aggiungere, nel dispositivo della delibera, in coda al 7° capoverso, le seguenti parole:



"Dare mandato agli Uffici, in occasione della presentazione della delibera di aggiornamento delle elaborazioni planimetriche, di presentare al Consiglio il Regolamento riveduto e corretto per eventuali sopravvenute esigenze"

L'emendamento n.110 sub emendato viene approvato a maggioranza con il seguente esito;

Presenti n°34

Votanti n°23

Votano SI n°23

Astenuti n°11 (**Orlando, Alotta, Bonvissuto, Ferrara, Filoramo, Lo Cascio, Monastra, Occhipinti, Scarpinato, Spallitta, Tantillo**)

Alle ore 18.57 entrano in aula i Consiglieri Geloso, Mineo, Scafidi e Milazzo (presenti n. 38).

Il Presidente pone la votazione, in unica soluzione, di n. 8 Ordini del Giorno, che si allegano al presente verbale per formarne parte integrante.

Tutti gli 8 Ordini del Giorno vengono approvati a maggioranza con il seguente esito:

Presenti n°38

Votanti n°30

Votano SI n°29

Votano NO n°01 (**Milazzo**)

Astenuti n°08 (**Orlando, Anello, Bonvissuto, Figuccia, Mineo, Occhipinti, Scarpinato, Tantillo**)

Alle ore 18.20 entrano in aula i Consiglieri Catalano e Lombardo (presenti n.40)

Il Presidente pone in votazione l'intero atto come emendato

Il Consigliere Tantillo interviene per dichiarazione di voto e, dopo avere rivendicato il lavoro svolto in aula e in Commissione, che ha permesso alla città di avere un nuovo regolamento sulla pubblicità, mette in evidenza che il Consiglio comunale ha lavorato di più sul Regolamento e meno sul Piano, a causa della cartografia mancante.

Alle ore 18.29 esce dall'aula il Presidente Orlando che viene sostituito alla Presidenza dalla Vice Presidente Vicaria Spallitta (presenti n.39)

Alle ore 18.31 esce dall'aula il Consigliere Lombardo (presenti n.38)

Il Consigliere Filoramo, dopo avere affermato che la città aveva bisogno di un Regolamento siffatto, ritiene che poteva essere migliore soprattutto per garantire l'occupazione dei lavoratori del settore.

Durante l'intervento del Consigliere Filoramo, alle ore 18.32 entra in aula **il Presidente Orlando** che riassume la Presidenza (presenti n.39)

Il Consigliere Milazzo ritenendo l'atto confuso ed errato, frutto di un pessimo lavoro, paventando la perdita di livelli occupazionali, esprime il proprio voto contrario.

Alle ore 18.32 entra in aula il Consigliere Finazzo; alle ore 18.39 entra in aula il Consigliere La Corte (presenti n. 41)



Il Presidente procede con la votazione, a voti palesi e per appello nominale, dell'intero atto, come emendato.

Sono presenti i seguenti 38 Consiglieri: Alotta Salvatore, Aluzzo Federica, Anello Alessandro, Bertolino Francesco, Bonvissuto Serena, Calò Salvatore, Catalano Ugdulena J.D., Cusumano Giulio, Federico Giuseppe, Figuccia Angelo, Filoramo Rosario, Geloso Giovanni, La Commare Pietro, Lo Cascio Giovanni, Lo Nigro Gaspare, Mangano Alberto, Maniaci Giuseppe, Mazzola Francesco, Milazzo Giuseppe, Mineo Andrea, Monastra Antonella, Occhipinti Filippo, Orlando Salvatore, Pizzuto Cosimo, Porzio Paolo, Pullara Massimo, Russo Girolamo, Sala Antonino, Sanlorenzo Luigi, Scafidi Giuseppa, Scarpinato Francesco, Scavone Aurelio, Spallitta Nadia, Tantillo Giulio, Torta Fausto, Tramontana Pia, Veronese Alessandra, Vinci Rita.

L'intero atto, come emendato, viene approvato a maggioranza con il seguente esito:

Presenti	n°38
Votanti	n°22
Votano SI	n°21
Votano NO	n°01 (Milazzo)
Astenuti	n°16 (Alotta, Anello, Bonvissuto, Federico, Figuccia, Filoramo, Geloso, Lo Cascio, Mineo, Monastra, Porzio, Russo, Sanlorenzo, Scarpinato, Spallitta, Tantillo)

Il Presidente, alle ore 18.45 chiude la seduta.

La versione integrale del resoconto della seduta si trova masterizzata su CD, depositato presso la Segreteria Generale di questo Comune.

Il Segretario Generale
(F. Dall'Acqua)



Il Presidente
(Orlando - Spallitta)



CITTA' DI PALERMO
V Commissione Consiliare

Pratt
su Hls
J. 16. P. 15
22 2020
N. 1

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Ordine del giorno alla proposta di regolamento sullo sviluppo sostenibile ai fini della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e svago nelle aree private, pubbliche e demaniali;

PREMESSO CHE

La Giunta Comunale ha proposto l'approvazione dello schema di **REGOLAMENTO SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE AI FINI DELLA CONVIVENZA TRA LE FUNZIONI RESIDENZIALI E LE ATTIVITA' DI ESERCIZIO PUBBLICO E SVAGO NELLE AREE PRIVATE, PUBBLICHE E DEMANIALI;**

PREMESSO CHE

un'adeguata regolamentazione della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e svago richiede l'approvazione della cosiddetta "zonizzazione acustica" del territorio Comunale, tenuto conto anche della sua estensione ed eterogeneità;

VISTI

L'art. 844 del codice civile, che costituisce il punto di riferimento per la valutazione della protezione individuale della persona e della sua proprietà nei confronti dell'esposizione a sorgenti rumorose e fa riferimento alla soglia della "normale tollerabilità";
la legge n. 447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
il D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limiti delle sorgenti sonore";

il D.M. 16 Marzo 1998 "tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"

CONSIDERATO CHE

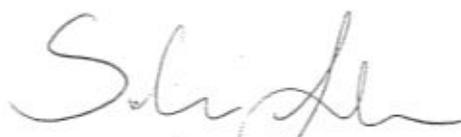
L'art. 6 legge n. 447 / 1995 dispone che i Comuni devono procedere alla classificazione del proprio territorio, cosiddetta zonizzazione acustica, secondo i criteri previsti dell'art. 4, comma 1, lett. a), che sono di competenza delle Regioni;

La Regione Siciliana ha approvato le linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei Comuni con Decreto dell'Assessorato per il Territorio e l'Ambiente del 11/09/2007;

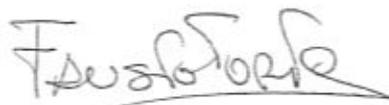
la cosiddetta zonizzazione acustica del territorio Comunale, che non risulta sia stata approvata per il Comune di Palermo, comporta, ai sensi dell'art. 3 del citato Decreto Assessoriale, "l'onere per gli stessi di adottare, ove necessario, apposita variante agli strumenti urbanistici generali ed attuativi da approvarsi da parte dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'ambiente, dipartimento Regionale urbanistica";

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna la Giunta Comunale a procedere entro 6 mesi alla classificazione del proprio territorio, cosiddetta zonizzazione acustica, secondo i criteri previsti dell'art.4, comma 1, lett. A), che sono di competenza delle Regioni;


(ALUZZO)

Federica Aluzzo




(LOMBARDO)



Città di Palermo

Retirato
D.d.f. [Signature] 39



Gruppo Consiliare

M.?

EMENDAMENTO

alla

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

AREG/191926 del 4.03.2014

AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI. REGOLAMENTO COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E LE PUBBLICHE AFFISSIONI.

Emendamento C

Nel Regolamento, dopo l'art. 10, inserire il seguente articolo, avendo cura di modificare di conseguenza il numero degli articoli successivi:

Art. 11

L'ISTITUTO DELL'AUTODISCIPLINA PUBBLICITARIA E IL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLA COMUNICAZIONE COMMERCIALE

1. L'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) è l'ente privato che dal 1966 regola la comunicazione commerciale per una corretta informazione del cittadino-consumatore e una leale competizione fra le imprese. Le norme da rispettare sono contenute nel Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e sono applicate dal Comitato di Controllo (organo composto da membri nominati dall'Istituto e scelti tra esperti di problemi dei consumatori, di tecnica pubblicitaria, di mezzi di comunicazione e di materie giuridiche) e dal Giurì (organo composto da membri nominati dall'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria e scelti tra esperti di diritto, di problemi dei consumatori, di comunicazione). All'osservanza del Codice sono tenuti tutti gli operatori pubblicitari che, nella loro maggioranza, aderiscono all'Istituto e riconoscono la sfera d'azione dei suoi organi.

Il Codice di Autodisciplina ha lo scopo di assicurare che la comunicazione commerciale, nello svolgimento del suo ruolo particolarmente utile nel processo economico, venga realizzata come servizio per il pubblico, con speciale riguardo alla sua influenza sul consumatore.

Il Codice di Autodisciplina definisce le attività in contrasto con le finalità suddette, ancorché conformi alle vigenti disposizioni legislative; l'insieme delle sue regole, esprimendo il costume cui deve uniformarsi l'attività di comunicazione, costituisce la base normativa per l'autodisciplina della comunicazione commerciale.

2. Il Comune di Palermo accetta la 59ª edizione del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale, varato dall'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria ed in vigore dal 1º gennaio 2015, i Regolamenti autodisciplinari e le decisioni assunte dal Giurì anche in ordine alla loro pubblicazione, nonché delle ingiunzioni del Comitato di Controllo divenute definitive.
3. Il Comune di Palermo, in relazione ai propri impianti pubblicitari, accetta e farà accettare il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale agli utilizzatori pubblicitari di quegli impianti.
4. L'accettazione del Codice di Autodisciplina può operare anche in chiave preventiva allorché l'Amministrazione Comunale, nei casi dubbi, previa valutazione da parte dell'apposita Commissione all'uopo istituita presso il Settore competente, sottoponga direttamente e/o inviti l'inserzionista pubblicitario a sottoporre il proprio messaggio pubblicitario allo scrutinio preventivo del Comitato di Controllo IAP.
5. I gestori degli impianti pubblicitari, contestualmente alla richiesta per il rilascio dell'autorizzazione ad installare l'impianto pubblicitario, permanente o temporaneo, dovranno sottoscrivere una clausola con cui accettano e fanno accettare agli inserzionisti pubblicitari che utilizzano quell'impianto il Codice di Autodisciplina. In particolar modo, si impegnano ad aderire ai principi in esso espressi in materia di dignità delle persone dagli art.9 (che impedisce il ricorso in pubblicità ad affermazioni o rappresentazioni di violenza fisica o morale o tali che, secondo il gusto o la sensibilità dei consumatori, debbano ritenersi indecenti, volgari o ripugnanti) e 10 (secondo cui la pubblicità non deve offendere le convinzioni morali, civili e religiose dei cittadini e deve rispettare la dignità delle persone in tutte le sue forme ed espressioni evitando ogni forma di discriminazione, compresa quella di genere) del Codice.
6. Il Comune di Palermo si impegna a vigilare affinché i suddetti gestori degli impianti pubblicitari osservino le norme contenute nel Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale sottoscritto.

PALERMO - CITTA' PER LA PACE - 1 luglio 2015

La Consigliera
Antonella MONASTRA





Città di Palermo

Definito

[Handwritten signature]

hb



Partito Democratico

Gruppo Consiliare

M.3

EMENDAMENTO

alla

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

AREG/191926 del 4.03.2014

AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI. REGOLAMENTO COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E LE PUBBLICHE AFFISSIONI.

Emendamento D

Nel Regolamento, all'art. 11, dopo il comma 3, inserire il seguente comma, avendo cura di modificare di conseguenza il numero dei commi successivi:

4. Tenuto conto delle direttive europee, delle norme contenute nel vigente Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale, e del Protocollo d'Intesa rinnovato e siglato il 31 gennaio 2013 fra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP), si dispone che, su tutto il territorio comunale, la comunicazione commerciale debba essere onesta, veritiera e corretta, debba garantire il rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona, non debba contenere elementi che possano, in qualche modo, approvare, esaltare ed indurre alla violenza di genere, non debba comportare discriminazioni dirette o indirette né contenere alcun incitamento all'odio basato su genere, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Debba evitare, infine, ogni dichiarazione o rappresentazione che sia tale da indurre in errore i consumatori, anche per mezzo di omissioni, ambiguità o esagerazioni non palesemente iperboliche, specie per quanto riguarda le caratteristiche e gli effetti del prodotto, il prezzo, la gratuità, le condizioni di vendita, la diffusione, l'identità delle persone rappresentate, i premi o riconoscimenti.

In particolar modo:

- a) L'Amministrazione Comunale dichiara la città di Palermo "**Città libera dalla pubblicità offensiva della dignità della donna**". Proibisce, su tutto il territorio cittadino, la pubblicità che presenti stereotipi di genere o elementi che, valutati nel loro contesto, approvino, esaltino o inducano al sessismo e alla violenza di genere. Promuove la rappresentazione dell'immagine femminile e l'uso di un linguaggio non sessista e rispettoso delle donne, tesi alla valorizzazione della figura femminile e del ruolo delle donne nella società.

La comunicazione commerciale deve:

- ✚ Non contenere immagini o rappresentazioni di violenza contro le donne o che incitino ad atti di violenza sulle donne;
- ✚ Non contenere immagini o rappresentazioni di mercificazione del corpo della donna, e rappresentazioni del corpo della donna quale oggetto di possesso;
- ✚ Tutelare la dignità della donna, rispettare il principio di pari opportunità e diffondere valori positivi sulla figura femminile;
- ✚ Porre attenzione alla rappresentazione dei generi, rispettare le identità di donne e uomini, in coerenza con l'evoluzione dei ruoli della società;
- ✚ Promuovere l'uso di un linguaggio non sessista e rispettoso delle donne.

L'Amministrazione Comunale dispone, inoltre, che nessun materiale, inerente iniziative collegate o patrocinate dal Comune di Palermo, e che nessuna sua pubblicazione sui mezzi di informazione e comunicazione (sito, periodico di informazione comunale ecc.), sia veicolo di tali stereotipi lesivi per la dignità delle donne.

- b) Una cura particolare deve essere posta alla comunicazione commerciale rivolta a bambine/i, intesi come minori fino a 12 anni, e agli adolescenti. Questi messaggi non devono contenere nulla che possa danneggiarli psichicamente, moralmente o fisicamente e non devono inoltre abusare della loro naturale credulità o mancanza di esperienza, o del loro senso di lealtà. La comunicazione commerciale non deve indurre a:

- ✚ violare norme di comportamento sociale generalmente accettate;
- ✚ compiere azioni o esporsi a situazioni pericolose;
- ✚ ritenere che il mancato possesso del prodotto oggetto della comunicazione significhi inferiorità, oppure mancato assolvimento dei loro compiti da parte dei genitori;
- ✚ sminuire il ruolo dei genitori e di altri educatori nel fornire valide indicazioni dietetiche;

- ↓ adottare l'abitudine a comportamenti alimentari non equilibrati, o trascurare l'esigenza di seguire uno stile di vita sano;
 - ↓ sollecitare altre persone all'acquisto del prodotto oggetto della comunicazione.
 - ↓ L'impiego di bambine/i e adolescenti nella comunicazione deve evitare ogni abuso dei naturali sentimenti degli adulti per i più giovani.
 - ↓ Sono vietate rappresentazioni di comportamenti o di atteggiamenti improntati alla sessualizzazione delle/i bambine/i, o dei soggetti che appaiano tali.
- c) Il Comune di Palermo vieta la pubblicità del gioco d'azzardo e della pubblicità "ingannevole" e dispone che nessun materiale, inerente iniziative collegate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale, e nessuna sua pubblicazione sui mezzi di informazione e comunicazione (sito, periodico di informazione comunale ecc.), sia veicolo di pubblicità del gioco d'azzardo o pubblicità di esercizi commerciali che al loro interno abbiano slot machines, lotterie e giochi scommesse. La comunicazione commerciale relativa ai giochi con vincita in denaro, autorizzati sul territorio italiano, ai fini di tutelare l'interesse primario degli individui, ed in particolare dei minori, ad una vita familiare, sociale e lavorativa protetta dalle conseguenze di comportamenti di gioco non responsabile, determinati da eccesso o dipendenza, non deve contrastare con l'esigenza di favorire l'affermazione di modelli di comportamento ispirati a misura, correttezza e responsabilità.

La comunicazione commerciale non deve:

- ↓ incoraggiare il gioco eccessivo o incontrollato;
- ↓ negare che il gioco possa comportare dei rischi;
- ↓ omettere di esplicitare le modalità e le condizioni per la fruizione degli incentivi e dei bonus;
- ↓ presentare e suggerire che il gioco sia un modo per risolvere problemi finanziari o personali, o costituisca una fonte di guadagno o di sostentamento alternativa al lavoro, piuttosto che una semplice forma di intrattenimento e di divertimento;
- ↓ indurre a ritenere che l'esperienza, la competenza o l'abilità del giocatore permetta di ridurre o eliminare l'incertezza della vincita o consenta di vincere sistematicamente;
- ↓ rivolgersi o fare riferimento, anche indiretto, ai minori, e rappresentare questi ultimi - o soggetti che appaiano evidentemente tali - intenti al gioco;
- ↓ utilizzare segni, disegni, personaggi e persone, direttamente e primariamente legati ai minori, che possano generare un diretto interesse su di loro;
- ↓ indurre a ritenere che il gioco contribuisca ad accrescere la propria autostima, considerazione sociale e successo interpersonale;

- ✚ rappresentare l'astensione dal gioco come un valore negativo;
- ✚ indurre a confondere la facilità del gioco con la facilità della vincita;
- ✚ fare riferimento a servizi di credito al consumo immediatamente utilizzabili ai fini del gioco.

Tutte le comunicazioni commerciali dei giochi con vincita in denaro devono contenere una chiara e precisa avvertenza che il gioco è vietato ai minori di 18 anni.

d) Il Comune di Palermo si impegna a trasmettere all'IAP, anche su segnalazione delle/i cittadine/i, le comunicazioni commerciali che:

- ✚ ritengano lesive della dignità della donna, che contengano immagini o rappresentazioni di violenza contro le donne o che incitino ad atti di violenza sulle donne;
- ✚ contengano messaggi rivolta a bambine/i, intesi come minori fino a 12 anni, e agli adolescenti che possano danneggiarli psichicamente, moralmente o fisicamente;
- ✚ pubblicizzino il gioco d'azzardo, slot machines, lotterie e giochi scommesse.

PALERMO - CITTA' PER LA PACE - 1 luglio 2015

**La Consigliera
Antonella MONASTRA**





COMUNE DI PALERMO

MOV 139
ORDINE DEL GIORNO

Previsione in aula
27/10/14
↓

M. H

OGGETTO: diffusione di immagini delle persone scomparse nei nodi cruciali del sistema dei trasporti entro ed oltre le 48 ore dalla scomparsa

CONSIDERATO CHE

- In Sicilia secondo i dati dell'Ufficio del commissario straordinario del Governo per le persone scomparse (una elaborazione di quelli forniti dalla direzione centrale della Polizia criminale), negli ultimi quarant'anni, sono scomparse quasi 13 mila persone, di cui solo poco più di 9 mila sono state ritrovate mentre di 3.900 non si hanno più tracce. Due terzi dei 3 mila 900 scomparsi in Sicilia sono stranieri, i migranti che approdano nelle nostre coste e poi si dileguano cercando di raggiungere i paesi del Nord Europa e sei su dieci sono minori. Ma il fenomeno non riguarda solo loro. E' molto più allarmante. Nel dettaglio non c'è alcuna traccia di: 3.185 uomini (dei quali 2.165 stranieri) e di 715 donne (353 delle quali sono straniere); 2.367 sono minori (dei quali 2.130 stranieri). La provincia dove vi sono più scomparsi è quella di Catania con 977, seguita da Palermo con 835, Agrigento con 616 e Messina con 537.

-Da un confronto con tecnici esperti e le famiglie delle persone scomparse in Sicilia, sono stati evidenziati dei gap nella ricerca degli scomparsi tra cui:

- carenza della **tempestività d'azione** da parte delle forze dell'ordine a causa delle 48 ore di tempo di attesa prima dell'inizio delle ricerche;

- insufficiente e tardiva comunicazione da parte dei media e pubblicitaria, con mancanza di diffusione delle immagini e video relativi alla persona scomparsa entro le 48 ore dalla scomparsa;

- carenza di strumenti adeguati delle forze dell'ordine a causa delle carenti risorse: cani molecolari, georadar, telecamere, droni, ecc..

VISTO CHE:

la Regione Siciliana ha approvato il disegno di legge voto n. 796 del 2015 presentato dal Vice Presidente della Commissione Regionale Antimafia, che prevede la costituzione del **Nucleo Investigativo Speciale (Niss)** con articolazione regionale per le persone scomparse, dotato di risorse umane e tecniche di prim'ordine, nonché di poteri investigativi che consentano di giungere rapidamente alla determinazione della verità.

- E' stata presentata una Mozione n.210 del 13 marzo 2014 in Consiglio Comunale di Palermo a sostegno del suddetto progetto del Niss.

-Il Comune di Palermo si è già attivato per sensibilizzare la cittadinanza stampando manifesti con i volti di alcuni scomparsi e lanciando una petizione popolare in tutte le sedi istituzionali a supporto del progetto del Niss.

- Il sindaco Orlando, inoltre, nel ruolo di Presidente dell'ANCI Sicilia, ha invitato i sindaci dell'intera regione a fare lo stesso (manifesti e petizione) e ha proposto il 3 Agosto, data che nel 2007 ha visto la scomparsa dei Maiorana, come data simbolica da dedicare alle persone scomparse in Sicilia.

RITENUTO

-importante che l'amministrazione comunale prosegua nel suo impegno a sostegno dei familiari degli scomparsi e della pubblica sicurezza;

-che le prime 48 siano di cruciale importanza ai fini del ritrovamento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna il SIGNOR SINDACO e GLI ASSESSORI COMPETENTI a

-Garantire, nel rispetto delle normative vigenti, la massima diffusione delle fotografie della persona scomparsa usufruendo di cartelloni pubblicitari e schermi video ~~da posizionare~~ nei nodi cruciali del sistema dei trasporti come le stazioni, il porto e l'aeroporto, nonché le principali sedi di aziende pubbliche e private addette ai servizi di trasporto pubblico, botteghini Amat, servizio taxi, ecc

IMPEGNA **il Sindaco nel ruolo di Presidente dell'ANCI Sicilia**
AD INVITARE I

~~a collaborare con il resto dei~~ Comuni siciliani *alla* nella divulgazione delle immagini della persona di cui non si hanno più tracce entro le 48 dalla scomparsa, utilizzando tutti i mezzi informatici disponibili tra cui il sito web dell'ANCI Sicilia stesso.

Consigliere proponenti:

Federica Aluzzo *Federica Aluzzo*

Giusi Scafidi *Giusi Scafidi*

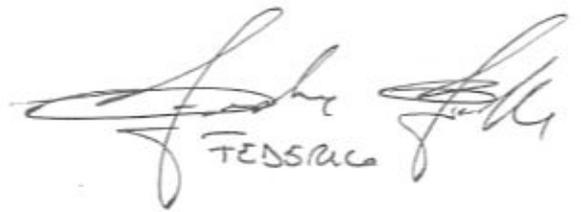
I Consiglieri: *Poppeo M...*

IL CAPO GRUPPO
Giulio Ferraro

ODG N.5

Presentato il 7/10/15
calle il 7/10/15

IL CONSIGLIO COMUNALE, ALLA LUCE DI QUANTO DELIBERATO
NELL'AMBITO DEL NUOVO REGOLAMENTO SULLA PUBBLICITÀ,
IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE A REDIGERE ^{ENTRO 60 G} UNA PROPOSTA
I DELIBERA AVENTE AD OGGETTO IL REGOLAMENTO EDIZIO
COMUNALE, AL FINE DI RENDERLO ARMONICO CON LE
NOVITÀ INTRODOTTE DAL REGOLAMENTO DELLA PUBBLICITÀ,
CON PARTICOLARE RIGUARDO A TEMI COME INSEGNE D'ESERC
ZIO, TENDI SOLARI, ETC


FEDERICA

ORDINE DEL GIORNO

N. 6

Presentato in aula
il 2/10/15

Il **Consiglio Comunale**, a seguito dell'approvazione della delibera avente per oggetto "Piano Generale degli Impianti Pubblicitari – Regolamento Comunale sulla Pubblicità e le Pubbliche Affissioni" che ha determinato una rielaborazione del Piano Generale, da presentare entro sei mesi dall'approvazione del presente atto.

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE E GLI UFFICI

A seguire una procedura di verifica del lavoro di redazione del Piano, attraverso incontri periodici bimestrali, con le commissioni II e VI, per una migliore conoscenza dei contenuti dello stesso.

Marta Lorenzini
Pret. del Comune

Prof. (SALA)
P. de Luca (P. ANACARDI)



Ordine del giorno

4.7

Presentato il
solo il 2/10/15

§

COMUNE DI PALERMO

EMENDAMENTO N° _____

Data: _____	Proponente: _____
ODG <input type="checkbox"/> Ordinario <input type="checkbox"/> Suppletivo	Oggetto: _____ _____ _____
Iscrizione punto _____	
Articolo: n° _____ Comma: n° _____	Emendamento: <input type="checkbox"/> Abrogativo <input type="checkbox"/> Aggiuntivo <input type="checkbox"/> Modificativo <input type="checkbox"/> Sostitutivo

Testo Emendamento

Dare Mandato agli uffici
competenti per ammettere
ed adeguare il vigente regolamento
in materia di imposte comunali
alle pubbliche con il presente
regolamento in materia di pubbliche
e pubbliche officine, anche
con il Piano della pubblica
in conformità con le disposizioni del
D.lvo 507/1983

Firma

N. de S. G. H.

Parere Tecnico	Parere Contabile
<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Favorevole
<input type="checkbox"/> Contrario	<input type="checkbox"/> Contrario

ORDINE DEL GIORNO N. 8

Presentare sul
cruscotto per entrare
all'argomento in
breve

Il Consiglio Comunale, venuto a conoscenza che tra le famiglie inserite nella graduatoria dell'emergenza abitativa ve ne sono alcune con la presenza di bimbi con disabilità gravissime, riconosciute dalla L. 104/92 art. 3 comma 3, casi noti agli uffici competenti, e una aspettativa di vita ridotta. Considerato che il disagio abitativo amplifica la sofferenza indotta dalle suddette patologie.

INVITA IL SINDACO,

nelle more di una proposta di modifica del regolamento per l'assegnazione di alloggi confiscati, a procedere con propria determinazione ad assegnare in via provvisoria, in deroga alla posizione in graduatoria, un alloggio confiscato alle famiglie che ricadono in questa condizione.

Pz 8/10/2015

Cons. Alberto Morano
G. M. S. G. M.
Antonio Morano
A. P.
u. G. M.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

ORLANDO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

SCARPIATO

IL SEGRETARIO GENERALE

DI PERI

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 22-01-2016 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarato di immediatamente eseguibile in sede di approvazione da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,.....